
 PROVINCIA DI AREZZO <i>Medaglia d'Oro al Valor Militare per attività partigiana</i>	ORDINANZA DIRIGENZIALE	
	N. 	del 03 GEN. 2019

IL DIRIGENTE

VISTO il Decreto del Presidente n. 129 del 24.08.2017 con il quale si delega il Dirigente del Settore Servizi Tecnici, Ing. Tiezzi Claudio, e, in caso di sua assenza o impedimento, il Responsabile del Servizio Viabilità, Geom. Fiordelli Carlo, all'emissione delle ordinanze che stabiliscono obblighi, divieti e limitazioni di carattere temporaneo legate a cantieri stradali, la cui competenza è riconosciuta alla provincia di Arezzo in qualità di ente proprietario o gestore della strada;

VISTA la nota della società Rosini Impianti srl con la quale si rappresenta la necessità di istituire un senso unico alternato nel tratto della S.P. n. 35 Val di Pierle che va dal Km 0+830 al Km 1+650 in loc. Campaccio nel Comune di Cortona per consentire i lavori alla rete gas metano;

VISTO l'Art. 6, comma 4 del Codice della Strada, D.Lgs 30/04/1992 n. 285;

RITENUTO che ricorrono gli estremi di cui alle vigenti disposizioni per l'adozione del provvedimento richiesto;

ORDINA

la temporanea istituzione di un senso unico alternato regolato da impianto semaforico nel tratto della S.P. n. 35 Val di Pierle che va dal Km 0+830 al Km 1+650, dal giorno 7 gennaio al giorno 1 febbraio 2019 con orario continuato.

Tali limitazioni saranno rese note mediante idonea segnaletica di prescrizione, secondo le norme previste dal Nuovo Codice della Strada e relativo regolamento d'attuazione, D.P.R. 16.12.1992 n. 495 a cura della Società Rosini Impianti srl, che dovrà provvedere altresì all'apposizione sul cartello di cantiere dei numeri telefonici degli addetti alla segnaletica in caso di malfunzionamento dell'impianto semaforico.

Avverso la presente ordinanza, in conformità alla legge 7 agosto 1990 n. 241, chiunque vi abbia interesse potrà ricorrere entro sessanta giorni dalla pubblicazione, al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana.

Ai sensi dell'art. 37 del D.L. n. 285/92, sempre nel termine di 60 giorni, può essere proposto ricorso al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

I trasgressori saranno puniti a termini di legge.

Il Dirigente del Settore Servizi Tecnici
Ing. Claudio Tiezzi

